

OGGETTO: Circolare n. 15 2010

Seregno, li 28 luglio 2010

RIMBORSI ON LINE IVA 2009 PAGATA ALL'ESTERO

E' stato attivato sul sito dell'agenzia delle Entrate il portale per i rimborsi Iva a soggetti stabiliti in uno stato Ue diverso da quello del rimborso. Le norme sono in vigore dal 1° gennaio 2010 e partono con i rimborsi relativi all'anno 2009. Il termine finale di scadenza per la presentazione dell'istanza di rimborso inizialmente fissato al 30 settembre 2010, è oggi oggetto di proposta di differimento al 31 marzo 2011.

In particolare, da quest'anno i contribuenti che intendono chiedere il rimborso Iva in uno stato comunitario diverso da quello in cui sono stabiliti devono presentare l'istanza esclusivamente via web direttamente al paese in cui sono stabiliti.

Contribuenti Italiani

I contribuenti italiani devono presentare la richiesta di rimborso tramite l'agenzia delle Entrate, utilizzando i servizi telematici Entratel o Fisconline, a seconda del canale al quale sono abilitati, direttamente o attraverso gli intermediari abilitati. L'abilitazione può essere richiesta e ottenuta anche da soggetti non residenti i quali, però, devono prima chiedere il codice fiscale italiano attraverso in modello AA5/6 e dopo l'abilitazione devono essere in possesso di formale delega per potere avanzare la richiesta di rimborso al centro operativo di Pescara.

Contribuenti comunitari ed Extra Ue

I soggetti residenti in altro stato comunitario che vogliono chiedere il rimborso dell'Iva versata in Italia devono presentare la loro richiesta di rimborso alla propria amministrazione finanziaria la quale provvederà ad inoltrarla all'agenzia delle entrate. Se il contribuente vanta un credito per un periodo inferiore al trimestre (ad esempio, gennaio e febbraio ma non marzo) potrà chiedere il rimborso di tale credito con la richiesta annuale

I soggetti extra Ue, invece, continueranno a presentare le richieste di rimborso in formato cartaceo (modello Iva 79).

La procedura

Per accedere al servizio telematico occorre collegarsi al sito www.agenziaentrate.it, accedere alla voce documentazione ed aprire il link Rimborsi IVA/VAT refunds. Cliccando « Rimborsi Iva » si accede alla pagina Rimborsi Iva Ue in fondo alla quale si trovano quattro cartelle contenenti i tre tipi di istanze di rimborso più la normativa e la prassi. All'interno di tali tipi di rimborso sono riportate alcune importanti tabelle che aiutano i contribuenti a conoscere le normative sui rimborsi vigenti nei singoli Paesi della UE e i codici da utilizzare per la descrizione dei beni acquistati. Infatti, le condizioni possono variare a seconda del paese cui il Centro Operativo di Pescara, che si occupa della gestione, invierà l'istanza ed è necessario che il contribuente sappia le regole ivi vigenti. La richiesta non viene inoltrata se l'operatore non ha svolto attività d'impresa, ha effettuato unicamente operazioni esenti e non soggette che non danno diritto al rimborso, si è avvalso del regime dei minimi, ha utilizzato il regime speciale per i produttori agricoli.

La domanda di rimborso può riferirsi al mese, al trimestre e all'anno; per le richieste relative al trimestre l'importo minimo rimborsabile è pari a 400 euro (se inferiore il rimborso sarà annuale); per le richieste relative all'anno, invece, è di 50 euro.

E' possibile correggere i dati inseriti nella richiesta di rimborso originaria, dopo l'inoltro dell'istanza da parte del centro operativo di Pescara allo stato membro che deve eseguire il rimborso senza, però, poter aggiungere nuove fatture o documenti di importazione. Se fosse necessario inserire nuovi documenti dovrà essere presentata una nuova domanda entro il termine perentorio del 30 settembre dell'anno successivo a quello di riferimento.

Lo Studio rimane a disposizione per ogni ulteriore chiarimento e approfondimento di Vostro interesse

Studio Contrino